

## INSEGNARE LA STORIA IN TEDESCO CON APPROCCIO EMILE: PROPOSTA D'INTERVENTO DIDATTICO

ROBERTA FAUSTA ILARIA VISONE<sup>1</sup>

**ABSTRACT.** *Teaching History in German Language through CLIL Approach: Proposal of Educational Intervention.* This paper represents a proposal of teaching history in German language through CLIL approach, with particular reference to Erich Ohser's political caricatures created during the Nazi period. With regard to scientific literature, the aim of this paper is to support the CLIL approach in secondary schools in spite of some difficulties such as the time management and the teachers' research of suitable sources for both content and learners' linguistic level. Apart from the abovementioned problems, this paper illustrates solutions and advantages of the CLIL approach verifiable during the proposed learning unit.

**Keywords:** *CLIL, communicative approach, multiple intelligences, History, German.*

**REZUMAT.** *Predarea istoriei în limba germană prin întrebuițarea metodei CLIL: un posibil model educativ.* Această lucrare reprezintă o propunere de predare a istoriei în limba germană prin metoda CLIL, cu referire specială la caricaturile politice ale lui Erich Ohser, create în perioada nazistă. În ceea ce privește literatura științifică, scopul acestei lucrări este de a sprijini întrebuițarea practicii CLIL în școlile secundare, în ciuda unor dificultăți, cum ar fi gestionarea timpului și timpul de cercetare, ce revine profesorilor, în căutarea de surse adecvate atât pentru conținut, cât și pentru nivelul lingvistic al cursanților. În afară de problemele menționate mai sus, lucrarea ilustrează soluțiile și avantajele abordării CLIL verificabile în timpul unității de învățare astfel propuse.

**Cuvinte cheie:** *CLIL, abordare comunicativă, inteligență multiplă, istorie, germană.*

### Introduzione

Nel presente lavoro si sostengono l'importanza e i benefici tratti dall'insegnamento della storia in lingua tedesca tramite approccio CLIL (*Content and Language Integrated Learning*), con particolare riferimento al Nazionalsocialismo

---

<sup>1</sup> Università degli Studi di Napoli *L'Orientale*, Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati, Linguistica Testuale, E-mail: robertafi.visone@gmail.com

e adottando il punto di vista dei due docenti coinvolti di storia e lingua e civiltà tedesca. Una finalità della presente proposta di intervento didattico è l'insegnamento della lingua tedesca tramite i fumetti storici, cosicché tutti i discenti, soprattutto coloro che dispongono di un'elevata intelligenza visuale-spaziale, possano comprendere il contesto storico delle fonti senza dover leggere testi storici lunghi. Inoltre, si propone di insegnare la storia tedesca attraverso la *Mordersprache* sia perché i discenti dovranno discutere anche in lingua straniera agli Esami di Stato, sia perché questa finalità sostiene la teoria secondo cui

nelle peculiarità espressive di una determinata lingua o di una lingua in un determinato momento storico si possono individuare chiaramente le tracce della *Weltanschauung* ad essa sottesa, che nel nostro caso è fondata su una visione conflittuale ed eroica, dove il conflitto diventa il *leitmotiv* dominante e implicito anche a livello linguistico. (Gislimberti, 2006: 1)

Tuttavia, mentre il “CLIL is primarily considered as the new frontier of learning methodology” e “can also represent a model of restructuring for universities and schools wishing to professionalize teaching” (Rasulo, 2015: 30), la lingua tedesca “subisce un pre-giudizio di difficoltà per cui tendenzialmente gli europei romanzati non la scelgono” (Balboni, 2003: 514). Ciò va in controtendenza col fatto che il tedesco risulta una delle lingue più diffuse al mondo nella classifica proposta sul sito <https://www.ethnologue.com/statistics/size>, nonché una delle lingue ufficiali dell'UE secondo i dati del sito [https://europa.eu/european-union/about-eu/figures/administration\\_it#lingue](https://europa.eu/european-union/about-eu/figures/administration_it#lingue).

L'Università degli Studi di Napoli *L'Orientale*, particolarmente il centro linguistico CILA, fornisce corsi CLIL per la professionalizzazione dell'insegnamento. Le università, per definizione ritenute istituzioni mentori, sono responsabili della dimensione teoretica dell'istruzione, mentre le scuole, che fungono da centri di ricerca, sono più orientate verso la pratica professionale. Al fine di mantenere alta la qualità di questo approccio, è necessario che le due istituzioni “work together to develop collaborative partnerships; share responsibilities and renegotiate their roles; implement and sustain structured course observation frameworks; support reflective practices” (Rasulo, 2015: 31).

La letteratura scientifica presa in considerazione ha ampiamente dimostrato l'efficacia dell'approccio CLIL (De Meo et collab., 2015; Kelly et Hibbert, 2014; Pellegrino, De Santo et Vitale, 2013; Ravelo, 2013; Achugar, Schleppegrell et Oteíza, 2007; Coonan et Marangon, 2007; Llinares García et Whittaker, 2007; Pérez-Vidal, 2007; Martínez Lirola, 2006; Sjöholm et Björklund, 1999). In Ravelo, per esempio, è stato messo in evidenza il supporto visivo del cosiddetto *historical comics*, per un migliore apprendimento della LS: l'autore sostiene che “the power

of words and images create a non-conventional atmosphere which help us read non-stop. When we read comics, the words and the images are interrelated and complement each other in such a way that we can even read texts through images” (2013: 2).

Tutto ciò premesso, il materiale proposto per il seguente intervento didattico, ossia quattro delle trentotto caricature politiche a opera di Erich Ohser, consente di restringere notevolmente l'ambito di indagine sull'insegnamento con approccio CLIL modulare, al fine di favorire una riflessione più dettagliata senza pretesa di esaustività. Pertanto, con questo contributo si auspica sia l'apertura di un ventaglio più ampio di conoscenze del periodo nazionalsocialista, soprattutto dal punto di vista della resistenza contro le ideologie dominanti, sia un arricchimento della letteratura scientifica in materia di insegnamento della storia in lingua tedesca tramite approccio CLIL.

## Metodi

Prerogativa principale dell'insegnamento tramite approccio comunicativo, tipico delle lezioni CLIL e di altri tipi di lezione, è avere una partecipazione attiva del discente, affermando così la teoria secondo cui al centro del processo di apprendimento vi sia quest'ultimo, mentre il docente deve fungere da guida in un processo di apprendimento dinamico e interattivo nel quale i discenti acquisiscono dimestichezza coi modi di pensare, agire e parlare di una specifica *subject community* (Moate 2010: 39; Francomacaro, 2015: 66). Un obiettivo del CLIL è, difatti, “rendere più fluida la comunicazione quotidiana in lingua, dato il maggior numero di ore di esposizione cui i discenti sono sollecitati” (Miola, 2007: 13).

Nella preparazione di un'unità di apprendimento con approccio CLIL, vi sono “four variables (management, teachers, sources, learners)” (Kelly & Hibbert, 2014: 7): a livello linguistico, i docenti coinvolti nelle lezioni con approccio CLIL devono possedere la

competenza C1 della lingua straniera, con enfasi sulla conoscenza della lingua speciale della disciplina e sulla capacità di saper gestire le attività di classe in una seconda lingua. A livello metodologico - didattico, il docente CLIL deve essere in grado di progettare percorsi specifici, creare e selezionare materiali didattici, usare adeguatamente le nuove tecnologie, utilizzare strumenti valutativi adeguati e muoversi in maniera autonoma in classe, pur operando in maniera collaborativa con il docente di lingua. (De Meo, 2015: 15-16)

Inoltre, si ritiene necessario che i docenti abbiano tempo a disposizione per poter programmare le lezioni usando un linguaggio adeguato al livello di comprensione per i discenti, così da favorire una comunicazione efficace fra

studenti e docenti e fra gli stessi discenti, cui si richiede di lavorare in gruppo. Le risorse da usare in classe devono essere autentiche e alla portata della classe, la quale deve conoscere almeno in linea generale il contesto storico in cui tematica, testo e fonti autentiche vanno a inserirsi.

In un'unità di apprendimento con approccio CLIL modulare, dove si trattano argomenti controversi e delicati come le guerre mondiali e i genocidi, la decostruzione del linguaggio favorisce il distacco emotivo necessario per una lettura e interpretazione del contesto storico più obiettive, permettendo a chiunque una lettura attenta e approfondita del testo. Quest'abilità, insieme a una previa abilità di esporre pro e contro su un determinato argomento, può essere acquisita persino da chi non sarebbe in grado di leggere in modo indipendente, se la decostruzione del linguaggio avviene in modo graduale (Achugar, Schleppegrell & Oteíza, 2007: 16). La sfida dei docenti, sia che lavorino in compresenza sia individualmente, è, di fatto, quella di mettere i discenti in una posizione tale da poter reagire in maniera costruttiva agli stimoli offerti in classe, comunicando in lingua straniera in vista degli Esami di Stato e facendo leva sul piano iconico offerto dalle caricature per apprendere nuove parole in lingua straniera e il contesto storico di riferimento.

## Analisi

Ai fini della seguente proposta di intervento didattico, si ritiene necessario ricorrere all'esperienza diretta presso la *Friedrich-Schiller-Universität* a Jena, in cui fra luglio e agosto 2013 si è tenuto il corso *Internationaler Sommerkurs für Germanistik* intitolato *Deutsch lehren und lernen: global, multimedial und interkulturell* offerto dalla DAAD (*Deutscher Akademischer Austauschdienst*). Come ulteriore ausilio si ricorre alla metodologia divisa in *Unterrichtseinstieg, Erarbeitungsphase, Üben* (corrispondenti a *Engage, Study e Activate*)<sup>2</sup>. Inoltre si fa riferimento alla teoria delle intelligenze multiple<sup>3</sup>, al D.P.R. del 15 marzo 2010 n. 89 in materia di obiettivi generali e specifici, e alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 e all'allegato 2 del Decreto MIUR n. 139 del 22 agosto 2007 in materia di obiettivi trasversali. Di seguito è illustrata la sinossi dell'intervento didattico.

---

<sup>2</sup> Un contributo importante sulla metodologia ESA è dato da Harmer, J., 2001, *How to teach English*, Addison Wesley Longman Limited (7th edition), England, Edinburgh. Si veda anche <https://www.teflcorp.com/articles/92-tefl-esa-a-teaching-methodology/276-esa-a-teaching-methodology.htm>.

<sup>3</sup> Si veda Gardner, H., 2006, *Multiple Intelligences: New Horizons in Theory and Practice*, Basic Books; Reprint edition (July 4, 2006), New York.

Discipline	Storia; lingua e civiltà tedesca
Titolo	<i>Geschichtliche Ereignisse im Comics: Erich Ohser und seine politischen Karikaturen</i>
Classe	V anno linguistico, 15 alunni (3 ragazzi, 12 ragazze)
Livello	B1+
Tempi di attuazione	300' (5 ore)
Prerequisiti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso delle TIC (Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione) per approfondire gli argomenti di studio;</li> <li>• Capacità di interpretazione di immagini e foto;</li> <li>• Capacità di esprimere opinioni personali su un personaggio o una situazione.</li> </ul>
Obiettivi generali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimostrare apertura e interesse verso la cultura e il contesto storico-letterario di altri paesi, operando comparazioni e riflessioni sulle differenze e le analogie con il proprio paese di origine;</li> <li>• Conoscere i contenuti specifici.</li> </ul>
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interagire in conversazioni su argomenti il cui lessico relativo sia stato opportunamente introdotto, descrivere luoghi, persone, esperienze e trattare argomenti d'interesse quotidiano, personale e sociale con un linguaggio comprensibile e una pronuncia chiara;</li> <li>• Produrre testi scritti sempre più ampi e articolati: resoconti, descrizioni, analisi di testi letterari, relazioni su tematiche inerenti ai percorsi di studio, in modo coerente e coeso sostenendo e argomentando opinioni e scelte;</li> <li>• Capacità di analisi e interpretazione di aspetti relativi alla lingua tedesca a livello mondiale per acquisire consapevolezza di eventi storici e processi evolutivi.</li> </ul>
Obiettivi trasversali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Spirito di iniziativa e imprenditorialità;</li> <li>• Competenza digitale;</li> <li>• Imparare a imparare.</li> </ul>
Abilità	Produzione orale, ricezione scritta, produzione scritta, ricezione orale.
Approccio e metodo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Approccio comunicativo;</li> <li>• <i>Grammar-translation method</i> (nella fase di traduzione delle stringhe dal tedesco).</li> </ul>
Modalità operative	<i>ESA Methodology</i>
Argomento	Il racconto di eventi storici attraverso il fumetto, traducendo e analizzando alcune caricature politiche a opera di Erich Ohser.

Strumenti e materiali	LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) / lavagna tradizionale, materiale cartaceo, libro di testo.
Verifica e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione formativa: valutazione interattiva coinvolgendo studenti eterogenei per capacità e conoscenze;</li> </ul> <p>Domanda aperta con risposta non determinabile.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione sommativa: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prove strutturate: vero/falso, esercizio a scelta multipla;</li> <li>- Prova non strutturata: tre domande a risposta aperta non determinabile.</li> </ul> </li> </ul> <p>Per la valutazione finale, si fa riferimento alla griglia di valutazione proposta da Guida (2015, p. 407-408).</p>

L'unità di apprendimento si articola in un percorso che prevede cinque lezioni, ognuna della durata di 60'.

**PRIMA LEZIONE:** *Eine Einführung zum geschichtlichen Ereignis: Erich Ohser und seine politischen Karikaturen.*

DURATA: 60'

STRUMENTI: LIM/lavagna tradizionale, materiale cartaceo, libro di testo.

MODALITÀ: parlato, lettura, lezione frontale.

UNTERRICHTSEINSTIEG: 5'

In questa fase di *Aufwärmen* i docenti di tedesco e di storia mettono a proprio agio i discenti proponendo l'*Alphabet Spiel*: ai discenti viene richiesto di dire in LS o L1 delle parole collegate al contesto storico oggetto del percorso (il periodo nazionalsocialista) e che inizino con una determinata lettera. In questo modo si testano le pre-conoscenze dei discenti.

ERARBEITUNGSPHASE: 55'

In questa fase si introduce la tematica del Nazionalsocialismo tramite una prima caricatura, *Der Übergewechselte* (fig. 1).

Ai discenti viene chiesto di rispondere alle domande sul *Chi? Che cosa? Dove?* per ottenere una descrizione di superficie della caricatura. Le risposte vengono riportate dal docente di LS sulla LIM o sulla lavagna tradizionale. Lo stesso procedimento si applica alle altre caricature: *Hib (Hitler bei den Industriellen)* (fig. 2), *In Neapel* (fig. 3), *Der Weg zum Sieg* (fig. 4).

**Der Uebergewechselte**



Da schreibt der „Böllische Beobachter“ von Untermensch, roter Mordbestie, Zuchttausgefinde! Wenn ich so bedenke, daß ich selber das noch jestern war und heute schon Nationalheld . . .

63 „Der Uebergewechselte“, Vorwärts 25.3.1930

**Figura 1. „Der Übergewechselte“, Vorwärts, 25.3.1930.**

**„Hib“**  
(Hitler bei den Industriellen)



Meine Herren! Das Wort „Hib“ bedeutet, so sagt Herr Goebbels, „Hinein in die Betriebe!“ Wir Industriellen deuten den „Hib“ anders. Für uns heißt „Hib“: Hitler bei uns!

73 „Hib“ (Hitler bei den Industriellen), Vorwärts 3.2.1932

**Figura 2. „Hib (Hitler bei den Industriellen)“, Vorwärts, 3.2.1932.**



**Figura 3. „In Neapel“, Das Reich, 1943.**



**Figura 4. „Der Weg zum Sieg“, s.a.**

Dopo la visione e la descrizione delle suddette caricature, i docenti avviano una lezione frontale sull'argomento, alternando l'uso della L2 e della L1 (previo accordo fra i colleghi nell'organizzazione delle lezioni). Inoltre ai discenti vengono mostrati video e immagini affinché la loro soglia di attenzione resti alta e affinché essi possano acquisire nuove conoscenze ricorrendo ai propri stili di apprendimento (intelligenza musicale e visuale-spaziale in particolar modo).

**SECONDA LEZIONE:** *Gruppenarbeit zum Lernen durch Tun.*

DURATA: 60'

STRUMENTI: LIM/lavagna tradizionale, materiale cartaceo, PC/tablet.

MODALITÀ: parlato, *Gruppenarbeit*.

UNTERRICHTSEINSTIEG: 10'

Ai discenti viene richiesto di fare un riepilogo sugli argomenti trattati nella lezione precedente per testare la loro capacità di rielaborazione di concetti.

ÜBEN: 50'

In questa fase è previsto un *Gruppenarbeit* sull'aspetto storico e testuale delle caricature. La classe viene divisa in 3 gruppi di 5 studenti: il primo si dedica alla traduzione delle didascalie col supporto di dizionari cartacei e online; il secondo alla descrizione del periodo storico di riferimento; il terzo alla creazione di una *Zeitleiste* e di mappe concettuali adatte ai discenti con spiccata intelligenza visuale-spaziale. I docenti danno loro la possibilità di usare le TIC della scuola o personali sia per creare i file, che culmineranno in un futuro e-book, sia per cercare online elementi intertestuali e consultare glossari come <http://www.lageredeportazione.org/testimonianze/glossario/>. Inoltre si consiglia ai discenti di evidenziare i termini specialistici:

il lexical items, provided they are considered in their interrelationship inside discourse, establish semantic fields which help students identify points of view in the source-text, legitimize interpretations which ask for adjustments in the target texts, and as a result of that, can also be seen as cultural marks in a broader sense of the term. (Azenha Junior, 2008: 54-55)

Come ulteriore ausilio, i docenti rivestono un ruolo importante non solo nel rispondere alle domande e nella comunicazione in lingua veicolare, bensì anche nella gestione delle relazioni fra i membri dei singoli gruppi e fra i gruppi stessi. Nella creazione di questi ultimi si tiene conto delle *soft skills* come il *teamwork*, la *leadership* e il *problem solving* (si veda anche Ravelo, 2013: 7).



**TERZA LEZIONE:** *Gruppenarbeit zum Lernen durch Tun.*

DURATA: 60'

STRUMENTI: LIM/lavagna tradizionale, materiale cartaceo, PC/tablet.

MODALITÀ: *Gruppenarbeit.*

ÜBEN: 60'

In questa fase i gruppi continuano e portano a termine il lavoro e i docenti continuano a supervisionare l'operato, fornendo verso la fine dell'ora una valutazione inerente non solo al prodotto *tout court*, ma soprattutto al leader e alle dinamiche relazionali instaurate durante il processo di creazione dell'e-book: il possesso di intelligenza interpersonale e intrapersonale assume un ruolo peculiare in questa fase.

**QUARTA LEZIONE:** *Wiederholung der Argumente über den geschichtlichen Kontext.*

DURATA: 60'

STRUMENTI: LIM, materiale cartaceo.

MODALITÀ: parlato, lavoro individuale.

ERARBEITUNGSPHASE: 20'

In questa fase il docente di storia si occupa di fare un riepilogo generale, per poi fare un approfondimento sul contesto storico parlando degli atti di resistenza in Germania. Dunque, il docente di tedesco espone in breve la vita del caricaturista Erich Ohser e di Claus von Stauffenberg.

ÜBEN: 40'

In questa fase si assegna ai discenti l'incarico di rispondere per iscritto a una delle seguenti domande aperte con risposta non determinabile sulla resistenza in forma artistica:

1. Come ti saresti sentito se avessi vissuto la stessa situazione dell'oggetto rappresentato nelle caricature di Erich Ohser?
2. Qual è il ruolo della donna nel periodo storico di studio e che differenze vi sono con il ruolo attualmente svolto dalla stessa?
3. Secondo te esiste qualche differenza fra l'uso dell'arte nel periodo nazionalsocialista e nel periodo odierno? Motiva la tua risposta riportando degli esempi.

4. Cosa pensi della resistenza attuata mediante forme artistiche? Quali effetti credi che possano scatenare? Motiva la tua risposta riportando degli esempi.

Infine, i discenti espongono oralmente in L2 le proprie risposte, per favorire un confronto fra i propri punti di vista e quelli dei propri compagni e stimolare il loro *critical thinking*.

### **QUINTA LEZIONE:**

DURATA: 60'

STRUMENTI: materiale cartaceo.

MODALITÀ: scrittura.

ÜBEN: 60'

I docenti, di comune accordo sul tipo di verifica da somministrare ai discenti, assegnano una verifica sommativa composta da un:

- esercizio vero/falso;
- esercizio a scelta multipla;
- tre domande a risposta non determinabile.

### **Discussione**

La proposta di insegnamento riportata nel paragrafo precedente non è scevra da alcune difficoltà di natura linguistica e di apprendimento, che comprendono anche l'atteggiamento verso l'approccio CLIL e verso le discipline coinvolte. Riguardo ai discenti, i problemi linguistici e di apprendimento sono causati, per esempio, dalla presenza di termini specialistici cui possono conseguire problemi di pronuncia e di comprensione: la traduzione non contiene solo le regole del sistema linguistico di arrivo, ma rispecchia anche il contesto storico-culturale di riferimento (si veda anche Montella, 2005: 226); fra le altre difficoltà, si riscontrano la mancanza di tempo sufficiente a svolgere le varie attività all'interno dei gruppi, i ritmi un po' troppo sostenuti e non in ultimo la comprensione orale. Difatti, l'approccio CLIL richiede un impegno maggiore nella programmazione quanto nell'esposizione in classe, pertanto il cosiddetto *sistema limbico* può risultare inibito e i discenti temono una penalizzazione dei risultati a livello di valutazione della disciplina (Serragiotto, 2007: 40, 44).

D'altro canto, nei docenti CLIL risulta necessaria la motivazione a rimettersi in discussione:

essere disposti a insegnare la propria disciplina in una lingua veicolare diversa dalla lingua madre, propria e dei discenti, richiede una grande apertura e disponibilità a guardare alla dinamica didattica che si svolge nelle aule scolastiche sotto una luce nuova, a interpretarla con parole nuove, in una parola a *tradurla in una lingua diversa*. (Francomacaro, 2015: 65)

In aggiunta a ciò, bisogna ricorrere a strategie creative e innovative affinché i discenti siano attratti dal contenuto dell'insegnamento con approccio CLIL e apprendano secondo i propri stili di apprendimento. Pertanto, una soluzione ai problemi che possono insorgere in lezioni con approccio CLIL può essere costituita proprio dall'uso di risorse multimediali, che permettono l'inclusione e la partecipazione di ogni discente. Inoltre, la condivisione, il confronto e la collaborazione che vanno a instaurarsi nel *Gruppenarbeit* risultano fondamentali affinché i discenti possano far uso delle proprie intelligenze multiple e metterle a disposizione della classe. Gli studenti riescono a mantenere la soglia di attenzione alta nel momento in cui devono fronteggiare un testo composto da linguaggio iconico. A sostegno di ciò, l'aver mostrato recentemente due filmati rap sulle due guerre mondiali, durante una lezione di inglese, ha suscitato interesse, curiosità e stima nei discenti di V verso gli ideatori dei videoclip.

Fra i principali vantaggi nell'uso dell'approccio CLIL, troviamo lo sviluppo delle *soft skills* come la *leadership*, il *problem solving* e la creatività nel proporre idee che permettano di portare a termine un incarico, abilità queste sempre più richieste in ambito lavorativo. Inoltre, durante le lezioni con approccio CLIL tutte e quattro le abilità linguistiche sono stimolate, come dimostrato in fase di analisi. Infine, il CLIL favorisce non solo "lo sviluppo della capacità di utilizzare la lingua straniera per la comunicazione interpersonale (BICS – *Basic Interpersonal Communication Skills*)", ma costituiscono anche lo « strumento per la comprensione e l'apprendimento di contenuti accademici (CALP – *Cognitive Academic Language Proficiency*) » (Elia, 2015: 45).

Gli aspetti positivi della seguente proposta di intervento didattico si rivelano soprattutto oltre le ore di lezione con approccio CLIL. Durante il triennio presso il Liceo *Margherita di Savoia* (NA), si parlava di letteratura e di filosofia preferibilmente nelle tre lingue straniere (inglese, francese, tedesco). Questa scelta da parte delle docenti di lingua straniera ha favorito non solo l'esposizione orale all'Esame di maturità, parlando fluentemente del film *Metropolis* di Fritz Lang e delle relative tematiche e collegamenti interdisciplinari in lingua tedesca, bensì anche l'esperienza lavorativa presso la *Costa Crociere S.p.A.*: i passeggeri francofoni e germanofoni cercavano impiegati in ufficio escursioni

che parlassero principalmente la propria lingua madre ed erano lieti di poter essere accolti e soddisfatti sia da un punto di vista linguistico sia da quello umano. Inoltre, la capacità di gestione del tempo attraversa tutte le materie scolastiche e i metodi di studio, oltre a costituire una chiave di volta in ambito lavorativo. Infine, l'approccio comunicativo è risultato utile anche durante l'esperienza presso la *Friedrich-Schiller-Universität* a Jena, in cui la lingua veicolare era il tedesco.

## Conclusioni

Come si è provato a dimostrare, l'approccio CLIL porta con sé numerosi vantaggi nonché il miglioramento delle quattro abilità linguistiche. Inoltre, le caricature non contengono testi lunghi, quindi i testi storici presi in considerazione incoraggiano la lettura e conferiscono alla classe un clima rilassato e positivo. Inoltre, la partecipazione attiva dei discenti rende l'insegnamento fruttifero per i docenti, che vedono la dedizione nella programmazione ripagata con la curiosità e l'impegno dei discenti, e per loro stessi: col cosiddetto *learning by doing* e ricorrendo alle caricature, gli studenti si appropriano degli argomenti e della lingua tedesca.

Pertanto, si ritiene auspicabile che questo contributo possa arricchire la letteratura scientifica in materia di insegnamento della storia in lingua tedesca tramite approccio CLIL modulare e favorire una maggiore apertura del ventaglio di conoscenze del periodo nazista, soprattutto dal punto di vista della resistenza contro le ideologie dominanti: nell'esercizio della propria professione di docente, risulta importante garantire una collettività davvero capace di preservare il ricordo dei tesori di grandezza, eroismo, rettitudine, generosità e genialità (cfr. Weil, 1949: 20).

## RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- ACHUGAR, Mariana, Mary SCHLEPPEGRELL, et Teresa OTEÍZA (2007). "Engaging Teachers in language analysis: A functional linguistics approach to reflective literacy", *English Teaching: Practice and Critique*, vol. 6, n° 2, p. 8-24.
- AZENHA JUNIOR, João (2008). «Text Linguistics and translation: Redefining the concept of "cultural mark"», *TradTerm – Revista do Centro Interdepartamental de Tradução e Terminologia FFLCH – USP*, vol. 14, p. 51-68.
- BALBONI, Paolo E. (2003). "La politica linguistica in Europa", *Italica, American Association of the Teachers of Italian*, vol. 80, n° 4, p. 510-517.

- DE MEO, Anna (2015). "La formazione CLIL nella normativa italiana: obiettivi, contenuti e modelli di riferimento" in DE MEO, Anna (a cura di). *From CLIL to ESP – The teacher's perspective*, Università degli Studi di Napoli L'Orientale: Liguori, p. 13-27.
- ELIA, Antonella (2015). "Mondi virtuali: quale il valore aggiunto nella didattica CLIL?", in DE MEO, Anna (a cura di). *From CLIL to ESP – The teacher's perspective*, Università degli Studi di Napoli L'Orientale: Liguori, p. 45-63.
- FRANCOMACARO, Maria Rosaria (2015). "La formazione del docente CLIL nella scuola secondaria di II grado", in DE MEO, Anna (a cura di). *From CLIL to ESP – The teacher's perspective*, Università degli Studi di Napoli L'Orientale: Liguori, p. 65-75.
- GARDNER, Howard (2006). *Multiple Intelligences: New Horizons in Theory and Practice*, New York: Basic Books, 320 p.
- GISLIMBERTI, Tiziana (2006). "La dimensione del conflitto nella lingua del nazionalsocialismo", *Metábasis – Filosofia e Comunicazione*, anno I, n° 1, p. 1-18 < [http://www.metabasis.it/articoli/1/1\\_Gislimberti.pdf](http://www.metabasis.it/articoli/1/1_Gislimberti.pdf) > (pagina consultata il 10 novembre 2016).
- GUIDA, Maria Rosaria (2015). "The Middle East situation", in DE MEO, Anna (a cura di). *From CLIL to ESP – The teacher's perspective*, Università degli Studi di Napoli L'Orientale: Liguori, p. 391-408.
- HARMER, Jeremy (2001). *How to teach English*, England, Edinburgh: Addison Wesley Longman Limited, 212 p.
- KELLY, Keith, et HIBBERT Simon (2014). "Ingredients for successful CLIL", in POISEL, Eva (a cura di). *Proc.1st CLIL Conference for Austrian BMHS*, Wien: University of Education, p. 6-14.
- LLINARES GARCÍA, Ana, et Rachel WHITTAKER (2007). "Talking and Writing in a Foreign Language in CLIL Contexts: a Linguistic Analysis of Secondary School Learners of Geography and History", *Revista Española de Lingüística Aplicada (RESLA)*, vol. Extra 1, p. 83-94.
- MARTÍNEZ LIROLA, María (2006). "The importance of teaching Systemic Functional Linguistics and Text Linguistics to improve writing in Bilingual Education Programs in the USA", *Porta Linguarum*, vol. 1, n° 5, p. 139-150.
- MIOLA, Gianna (2007). "Energie in gioco", in COONAN, Carmel Mary, et Claudio MARANGON (a cura di). *Quaderno n°2: Apprendo in Lingua 2 - Educazione bilingue: l'uso veicolare della lingua straniera - La sperimentazione*, Università Ca' Foscari di Venezia: Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto – Direzione Generale, p. 12-17.
- MOATE, Josephine (2010). "The integrated Nature of CLIL: A Sociocultural Perspective", *International CLIL Research Journal*, vol. 1, n° 3, p. 39-45.
- MONTELLA, Clara (2005). "Gli studi sulla traduzione a 'L'Orientale' di Napoli nel quadro dello sviluppo disciplinare della Traduttologia", in GUARINO, Augusto, et collab. (a cura di) *La traduzione - Il paradosso della trasparenza*, Napoli: Liguori, p. 209-229.
- PELLEGRINO, Elisa, Maria DE SANTO, et Giuseppina VITALE (2013). "Integrating learning technologies and autonomy: a CLIL course in Linguistics", *Procedia - Social and Behavioral Sciences*, vol. 106, p. 1514-1522.

- PÉREZ-VIDAL, Carmen (2007). "The need for Focus on Form (FoF) in content and language integrated approaches: an exploratory study", in LORENZO Francisco, et collab. *Models and practices in CLIL. Revista Española de Lingüística Aplicada (RESLA) Volumen Monográfico*, Logroño: Asociación Española de Lingüística Aplicada, p. 39-53.
- RASULO, Margaret (2015). "CLIL practicum: observation and reflection-in-action" in DE MEO, Anna (a cura di). *From CLIL to ESP - The teacher's perspective*, Università degli Studi di Napoli L'Orientale: Liguori, p. 29-43.
- RAVELO, Livia Carolina (2013). "The use of comic strips as a means of teaching history in the EFL class: Proposal of activities based on two historical comic strips adhering to the principles of CLIL", *Latin American Journal of Content and Language Integrated Learning*, vol. 6, n° 1, p. 1-19.
- SERRAGIOTTO, Graziano (2007). "Il soggetto apprendente nel CLIL", in COONAN, Carmel Mary, et Claudio MARANGON (a cura di). *Quaderno n°2: Apprendo in Lingua 2 - Educazione bilingue: l'uso veicolare della lingua straniera - La sperimentazione*, Università Ca' Foscari di Venezia: Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto - Direzione Generale, p. 40-48.
- SJÖHOLM, Kaj, et Mikaela BJÖRKLUND (a cura di) (1999). *Content and Language Integrated Learning: Teachers' and Teacher Educators' Experiences of English Medium Teaching, Publication No. 4*, Vasa, Finland: Faculty of Education, Åbo Akademi University, 169 p.
- WEIL, Simone (1949). *L'enracinement - Prélude à une déclaration des devoirs envers l'être humain*, Paris : Gallimard, 381 p.